

EDITORIALE

di G. Rino De Cristofaro

Chiusa una fase se ne apre un'altra!

Se si ripensa al 2003, a quei "cinque-soci-cinque", riuniti intorno al tavolo di una saletta dell'Hotel Gallia di Milano, è certamente una soddisfazione essere oggi centinaia ed essere presenti in una ventina di province italiane.

Di ciò è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla nostra crescita e ci hanno accompagnati nell'intensa attività di sensibilizzazione e informazione.

Sembrirebbe un discorso di fine attività e, in effetti, lo è: si è conclusa la fase più delicata, quella di avviamento.

Ma se ne apre un'altra, quella di un'ulteriore crescita, che ci permetterà di richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile sul sacrosanto diritto di milioni di uomini (e di coppie) ad una migliore qualità della vita e a un maggiore rispetto per il loro corpo.

Non sarà facile ottenere ciò che chiediamo.

Ci riusciremo se ci aiuterete a crescere.

Vi chiediamo impegni non particolarmente onerosi, ma solo che ciascun associato convinca amici e conoscenti (anche donne) ad aderire al nostro Movimento.

Portando nuovi soci farete il loro interesse, perché chi si associa dà dignità all'Uomo e valore alla vita, anche a quella intima.

NEWS EUROPA UOMO

EUROPA UOMO ITALIA ONLUS

MOVIMENTO D'OPINIONE EUROPEO
CONTRO I TUMORI DELLA PROSTATA

Newsletter riservata agli associati di Europa Uomo Italia Onlus - Novembre 2007

“SCOPRIRSI” PER SCOPRIRE IL CANCRO IN TEMPO

Uomini, è ora di andare a scuola. Dalle donne.

A leggere i tanti articoli sulle nuove cure per il cancro si viene a sapere che siamo in presenza di una vera e propria “Rivoluzione”: nuovi farmaci biologici, terapie mirate e affinamento delle tecniche e delle metodiche chirurgiche che, oltre ad aumentare l'indice di sopravvivenza, promettono di conservare l'integrità fisica e psichica del paziente.

Certamente è tutto vero. La lotta al cancro sta subendo un'accelerazione senza precedenti.

Il motore principale di questa evoluzione è stata la ricerca che, grazie alle nuove tecnologie e alla collaborazione senza frontiere, ha portato importanti miglioramenti: più per alcuni tipi di tumori che per altri.

Per esempio, al tumore al seno oggi sopravvivono circa 80 donne su 100 e credo si possa affermare che i due fattori che hanno determinato questo progresso sono stati la *donna* e le *risorse* impegnate. Per il primo punto è ben noto che la donna ha una conoscenza del proprio corpo che le permette di averne attenzione e cura. L'altro punto nasce anch'esso dalla capacità delle donne di essere sempre unite e perseveranti nelle battaglie in difesa dei propri diritti.



Fu negli anni '50 che in Svezia le donne operate di tumore al seno cominciarono a chiedere che le altre non subissero l'orrenda mutilazione. Ne nacque un Movimento di Opinione, che si diffuse velocemente martellando l'opinione pubblica con centinaia di testimonianze di donne operate al seno.

Nel 1978 l'Istituto dei Tumori di Milano provò al mondo che la mastectomia poteva essere evitata.

Il Prof. Veronesi, in un suo recente articolo ricorda: «La notizia fece sensazione. Il "New York Times" e il



▷ Uomini, è ora di andare a scuola. Dalle donne.

“Washington Post” la pubblicarono in prima pagina, e la Bbc mandò una troupe all’Istituto dei Tumori (...) Oggi è possibile guarire rispettando integralmente l’organo della mammella, sia con una chirurgia più ridotta, sia anticipando la terapia grazie alla diagnosi precoce. La ricerca va avanti, per rubare tempo al cancro (...)».

Nel 1991 il Prof. Veronesi fondò in Italia “Europa Donna”: l’Associazione catalizzatrice di tutti i gruppi precostituiti, meritevole di importanti conquiste sul piano istituzionale, sanitario e lavorativo.

Una storia di successo per le donne, grazie alla lungimiranza e alla dedizione di un medico Uomo.

Anche noi vorremmo raggiungere lo stesso obiettivo conservativo in un’area più delicata ed intima in cui preservare, tra le altre, la funzione della riproduzione. Invece, nessuna attenzione e poco interesse sia da parte delle istituzioni che degli stessi diretti interessati.

Infatti, è tutta altra storia per la malattia maschile del secolo.

Oggi in Italia sono diagnosticati più di 40mila nuovi casi di tumore della prostata l’anno e si contano migliaia

Da un sondaggio condotto in Australia, più di due terzi di uomini ultracinquantenni si sono sottoposti a visite di controllo alla prostata solo grazie all’insistenza di una donna (madre, compagna, sorella, figlia).

di decessi e, purtroppo, un crescente numero di “invalidi” per gli effetti indotti dalle cure.

Per questo nel 2003 è nata “Europa Uomo” ma, ahinoi, nell’uomo il senso dell’associazionismo e la conoscenza del proprio corpo è ben diverso da quello delle donne.

L’atteggiamento del maschio verso la malattia è, specie per l’uomo italiano, segno di invecchiamento e di debolezza: quindi la rifiuta. L’orgoglio del maschio latino non permette di prendere in considerazione fastidi o sin-

**Il numero verde
800 869 960
è attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.30 alle ore 18.00**

tomi dell’area pelvica. Non ne parla né si informa perché la sfera della virilità non si discute.

Questo atteggiamento irrazionale dell’uomo è il nostro primo problema, perché non ci permette di crescere come potremmo, considerando che ci sono circa 4 milioni di uomini a rischio di tumore della prostata.

Il secondo fattore negativo è dato dal già accennato disinteresse della massima Istituzione preposta alla salute pubblica per un tumore che interessa direttamente milioni di uomini e (indirettamente) milioni di donne loro compagne.

Per richiamare l’attenzione e sviluppare l’interesse alla conoscenza del proprio corpo, Europa Uomo Italia continuerà la diffusione dell’informazione, anche facendo leva sulla dignità dell’uomo affinché non perda la dignità del maschio. In tale azione vogliamo coinvolgere le donne, non solo perché cointeressate al problema ma, come si è visto, molto più sensibili, capaci, compatte e perseveranti per raggiungere un siffatto obiettivo. Da quanto precede è evidente che

per il trattamento del primo tumore maschile in Italia non vi è ancora una data di inizio della “Rivoluzione”. Fino ad ora nulla di sostanziale è stato fatto, pur sapendo che solo con una campagna di informazione nazionale capace di raggiungere milioni di persone sarà possibile informare sui rischi e diffondere la cultura della diagnosi precoce.

Ecco perché la lista delle richieste di Europa Uomo alle istituzioni deputate alla Sanità è lunga, ma inizia con la priorità di una campagna informativa, alla quale seguono il diritto alla diagnosi precoce e al trattamento condiviso, la concessione dell’esenzione del ticket per i farmaci necessari a migliorare la qualità della vita dopo le terapie e, ancora, maggiori investimenti per accelerare la ricerca medico-scientifica per ridurre i rischi di invalidità permanenti.

Purtroppo, come ormai vi è noto, l’attenzione delle istituzioni per i Movimenti di opinione come il nostro è in relazione al “peso” dell’associazione e gran parte di questo è dato dal numero degli associati. Quindi, più saremo e più forte e incisiva sarà la nostra voce.

Uomini, non ci resta che imitare le donne, intanto incominciamo ad attivarci per fare proseliti.

Con la crescita del numero dei medici donna sarà forse proprio una Donna che troverà come debellare gli effetti invalidanti delle attuali cure del tumore alla prostata: sarebbe un modo per ricambiare quanto l’Uomo Veronesi ha fatto per le donne.

In verità vi è già una donna che potrebbe datare la nostra “Rivoluzione” per iniziare a “rubare il tempo al cancro”: è la signora Ministro della Sanità. Quel dicastero che fino ad oggi ha ignorato il nostro diritto ad una migliore qualità di vita.

Speriamo bene. □

INIZIATIVE DEI COORDINATORI LOCALI

Alla “Società Casino Pedrocchi” di Padova con i dirigenti d’industria



Padova,
6 giugno 2007
ore 17.45

Maurizio Toso, Presidente della “Associazione Dirigenti Industriali di Padova e Rovigo”, e Giuseppe Biffis, nostro Delegato, hanno accolto i partecipanti nel Salone della “Società Casino Pedrocchi”, antica associazione privata padovana, centro di cultura, di lettura e di memorie storiche, che ha sede nel cinquecentesco palazzo “Orsato Lazara Giusti del Giardino”, in via San Francesco 87. Il Presidente di “Europa Uomo Italia”,

Ettore Fumagalli, e Rino De Cristofaro, Consigliere Delegato allo Sviluppo, hanno presentato gli obiettivi e il ruolo della nostra associazione.

Il Prof. Artibani, direttore della Clinica Urologica dell’Ospedale di Padova, ha tenuto una relazione dal titolo: “La prostata: funzione, malattie e loro prevenzione”, molto efficace per semplicità, chiarezza e coinvolgimento dell’uditorio, grazie all’ampio spazio dedicato alle domande dei partecipanti.

L’incontro si è concluso con la soddisfazione di tutti e, soprattutto, con una maggiore consapevolezza.

Con Federmanager stiamo programmando per il prossimo futuro una più intensa collaborazione. □

EUROPA UOMO ITALIA ONLUS: CHI È CHI

Per conoscerci meglio



Giuseppe Biffis

Nato a Treviso nel 1946, è laureato in Economia e Commercio e ha oltre 20 anni di esperienza in posizioni di vertice nella gestione di importanti aziende. Nel 1990 ha cominciato la carriera nel settore dell’*executive search* (“cacciatore di teste”). È sposato e ha due figlie. Sportivo, ama soprattutto sciare. Grazie al carattere aperto e alle capacità organizzative, è attento e sensibile alla problematiche sociali. Per questo ha prontamente aderito al nostro invito di promuovere l’informazione nelle città di Treviso e Venezia. □



Giuseppe Brigandì

Nato in provincia di Messina nel 1939, è coniugato e ha tre figli e tre nipoti. Amante della lettura e del ballo di sala. A 21 anni si è trasferito in Lombardia, dove è stato titolare di una agenzia di assicurazioni. Nel 1991 ha aperto un’altra agenzia ad Imperia, città dove risiede e per la quale è Delegato di Europa Uomo. Attivo in associazioni di volontariato, è stato presidente dell’AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi) di Muggiò e ha collaborato a lungo con l’Ospedale di Imperia per i “Diritti del Paziente”. □

Le città dei Delegati

AVELLINO

Prof. Salvatore Vinci
C.sa S. Eustachio, 40/V - 83100 Avellino
tel. 0825.79.20.45 - cell. 331.25.49.627
e-mail: salvatore.vinci@uniparthenope.it

BIELLA - VERCELLI

Dott. Pietro Presti
Direttore “Fondo Edo Tempia”
Via Malta, 3 - 13900 Biella
tel. 015.35.18.30
e-mail: fondo@fondoodetempia.it

CASERTA

Sig. Raffaele Moccia
via Repubblica San Marino, 4
80029 Sant’Antimo (Na)
tel. 081.83.03.637 - cell. 320.02.53.302

CATANIA

Prof. Mario Lo Bello
via V. E. Orlando, 182 - 95127 Catania
tel. 095.71.69.201 - 095.71.69.978
e-mail: mario.lobello@tiscali.it

COSENZA

Dott. Nicola Semeraro
via Montevideo, 6 - 87030 Rende (Cs)
tel. 0984.83.80.72

GENOVA

Ing. Giampiero Bossatti
Corso Magenta, 35/15 - 16135 Genova
tel. 010.25.15.140 - cell. 338.27.28.948

IMPERIA

Sig. Giuseppe Brigandì
via Argine Sinistro, 100 - 18100 Imperia
cell. 339.70.89.547
e-mail: peppino.brigandi@alice.it

NAPOLI

Dott. Giuseppe Gaddi
via M. Schipa, 72 - 80122 Napoli
tel. 081.41.33.16 - cell. 335.81.77.587
e-mail: studioggaddi@virgilio.it

PIACENZA - LODI

Sig. Domenico Quartieri
via Rossini, 10
26848 San Fiorano (Lodi)
cell. 360.90.89.54
e-mail: domquartieri@tin.it

ROMA

Dott. Giacomo Cavallo
viale Bruno Buozzi, 102 - 00143 Roma
tel. 06.32.25.274
e-mail: gcavallo@gggtaxlegal.it

SALERNO

Avv. Marino Corrado
via G. V. Quaranta, 8 - 84123 Salerno
tel. 089.22.48.96 (dalle ore 17:00)
cell. 333.42.11.598

SARONNO (VA)

Arch. Tiziano Clerici
via Sabotino 39
21047 Saronno (Varese)
tel. 02.96.20.948 - cell. 339.27.42.572
e-mail: tizianofrancoclerici@tiscali.it

VENEZIA E TREVISO

Dott. Giuseppe Biffis
via G. Vaccari, 5 - 31100 Treviso
cell. 335.70.82.037
e-mail: g.biffis@tin.it

PROSSIME CONFERENZE: MILANO E BIELLA

Incontriamo le Associazioni

Per i prossimi incontri ci siamo rivolti a due importanti Associazioni di Volontariato: la "Società Umanitaria" di Milano e il Fondo di Solidarietà "Edo Tempia" di Biella.

La "Società Umanitaria" di Milano è un'istituzione nata oltre cento anni fa, nel 1893, da sempre attiva con corsi e attività formative rivolte in particolare al mondo della scuola e al bacino degli anziani.

È proprio al mondo della "terza età" (quello che Bauer intendeva "educazione degli adulti") che nel 1994 l'Umanitaria vara il progetto "Humaniter", costituendo, prima a Milano e poi a Napoli, una vera Fondazione che rappresenta un inedito "Centro di Socialità, Volontariato e Cultura", ove non solo si offrono molteplici corsi e iniziative di arricchimento culturale ma, all'insegna dei valori della solidarietà, si fanno nuove conoscenze, si scambiano

esperienze, si condividono interessi e nuove sollecitazioni.

Il 14 e il 21 novembre, alle ore 17.30, in via Daverio 7 a Milano, sede dell'Umanitaria, si terranno due conferenze rivolte al pubblico sui temi: "La prostata, funzione, malattie e cure" e "Il tumore della prostata, diagnosi precoce e terapie".

Il Fondo di solidarietà "Edo Tempia" per la lotta contro i tumori è un'associazione volontaria biellese, privata, autonoma, indipendente, apolitica.

È stata promossa nel 1981 da Elvo Tempia, per esaudire la volontà del figlio Edo, stroncato da un tumore (melanoma) a 35 anni, nel 1980.

Grazie per aver compilato e restituito i questionari. Agli ultimi ritardatari ricordiamo che c'è tempo per spedirli sino a fine anno.

Il Fondo si propone di concorrere alla realizzazione del programma oncologico della Regione Piemonte, mediante screening, programmi di diagnosi precoce, formazione in specialità oncologica di giovani medici attraverso borse di studio, sostegno del programma di cure domiciliari per i malati di tumore in stadio avanzato, programmi di prevenzione primaria e di consulenza e ricerca scientifica oncologica.

"Europa Uomo Italia Onlus", nell'ambito di una più ampia collaborazione con il Fondo "Edo Tempia", ha in programma due eventi: un incontro informativo per i cittadini e una conferenza di aggiornamento sull'approccio multidisciplinare al tumore della prostata, rivolto soprattutto ai medici di famiglia. □

Associati per Regione: percentuali sul totale

41,0%	Lombardia
21,0%	Campania
6,0%	Lazio
5,0%	Sicilia
5,0%	Veneto
4,0%	Piemonte-Valle d'Aosta
4,0%	Toscana
3,0%	Liguria
1,5%	Abruzzo
1,5%	Calabria
1,5%	Emilia Romagna
1,5%	Puglia
1,5%	Sardegna
1,0%	Marche
0,5%	Basilicata
0,5%	Friuli Venezia Giulia
0,5%	Molise
0,5%	Trentino Alto Adige
0,5%	Umbria

Europa Uomo Italia Onlus

viale Beatrice d'Este, 37 - 20122 Milano
tel. 02.85.46.45.28 - fax 02.85.46.45.45
e-mail: europauomo.italy@virgilio.it
www.europauomo.it
numero verde 800 869 960

Consiglio Direttivo

Ettore Fumagalli Presidente
Alberto Costa Vice Presidente
Arnaldo Borghesi
G. Rino De Cristofaro
Pietro Stefano Lucchini
Massimo Maffezzini
Renato Massari
Fabio Sereni
Giancarlo Tazzioli
Riccardo Valdagni
Attilio Ventura

Segretario Generale

Renato Massari

Comitato Scientifico

Prof. Fabio Sereni Presidente
Milano

Prof. Aldo Vittorio Bono Past President
Urologo, Varese

Dott. Sergio Bracarda
Oncologo Medico
Ospedale S. Maria della Misericordia, Perugia

Dott.ssa Simona Donegani
Psicologa "Programma Prostata"
Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Prof. Vincenzo Ficarra
Urologo
Azienda Ospedaliera, Padova

Dott.ssa Barbara A. Jereczek
Radioterapista
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Prof. Vincenzo Mirone
Urologo
Presidente S.I.U.
Società Italiana di Urologia, Napoli

Prof. Francesco Montorsi
Urologo Andrologo
Istituto San Raffaele, Milano

Prof. Giuseppe Morgia
Urologo
Policlinico, Messina

Prof. Domenico Prezioso
Urologo
Policlinico Federico II, Napoli

Dott. Bernardo Maria Rocco
Urologo
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Dott. Aurelio Sessa
Medico di medicina generale
Presidente Lombardia S.I.M.G.
Società Italiana di Medicina Generale

Hanno collaborato a questo numero:

G. Rino De Cristofaro
Maria Donelli